

**Aspetti e problemi della notazione
contemporanea per saxofono,
con particolare riferimento alla musica
di Ryo Noda.**

Fabiana Simonetti

Alla mia famiglia ...

Indice

Introduzione.	p. 08
Capitolo I	
Ryo Noda.	p. 12
Le opere.	p. 15
Capitolo II	
Lo <i>shakuhachi</i> .	p. 21
Il saxofono.	p. 23
Le nuove tecniche esecutive.	p. 27
Capitolo III	
Le straordinarie sonorità del saxofono nella musica di Ryo Noda.	p. 35
Conclusione.	p. 41
Bibliografia.	p. 44

Introduzione.

Negli ultimi anni, il saxofono e gli strumenti a fiato, hanno ampliato le loro risorse musicali con l'utilizzo di molte tecniche che prima erano prerogativa del *jazz* e della musica contemporanea.

Con l'incessante evoluzione delle forme di espressione musicale, queste tecniche sono state rivalutate e studiate sia per quanto riguarda l'aspetto compositivo, con tutta una simbologia di scrittura, quanto nella pratica dell'improvvisazione.

L'allargamento degli orizzonti conoscitivi, l'estensione a tutto il mondo di esperienze, forme e linguaggi, il rapporto della musica con altri settori della cultura, come le arti visive, la letteratura, la filosofia, le teorizzazioni sull'opera aperta e sulla scrittura, hanno portato ad una situazione di profondo mutamento all'interno della pratica musicale.

Uno degli elementi che caratterizza l'intera storia novecentesca della notazione, consiste in un'eccedenza grafica della partitura.

Le opere.

Citiamo le più significative:

- *Improvisation 1*, per saxofono contralto solista, composta a Toronto nel 1972, dedicata a Jean - Marie Londeix.
- *Improvisation 2*, per saxofono contralto solista, composta a Bordeaux nel 1973, dedicata a Jean - Marie Londeix.
- *Improvisation 3*, per saxofono contralto solista, composta a Bordeaux nel 1974, dedicata a Jean - Marie Londeix.
- *Mai*, per saxofono contralto solista, composta a Parigi nel 1975, dedicata alla sua donna.

E' uno strumento musicale ad ancia semplice della famiglia degli aerofoni, della famiglia dei legni e con il corpo di ottone, fu inventato nel 1841 e brevettato il 22 giugno del 1846.

Il saxofono ha avuto una grandissima e veloce espansione in moltissimi generi musicali grazie alle sue doti di espressività e duttilità.

E' uno strumento traspositore, questo significa che gli spartiti vengono scritti in chiave di violino e nella stessa estensione (dal SIb sotto al rigo al FA# sopra al rigo in chiave di violino) ma il risultato sonoro è diverso a seconda dello strumento utilizzato.

La nota effettivamente prodotta (nota reale) leggendo e suonando la stessa nota di posizione su due saxofoni diversi è differente.

Un DO corrisponde a un MIb reale per i saxofoni in MIb e ad un SIb reale per i saxofoni in SIb.

Elenchiamoli in ordine di altezza crescente: il saxofono subcontrabbasso in SIb; il saxofono contrabbasso in DO; il saxofono contrabbasso in MIb; il saxofono basso in SIb; il saxofono baritono in MIb; il saxofono tenore in SIb; il saxofono C melody in DO; il saxofono contralto in MIb; il saxofono mezzo - soprano in FA; il saxofono soprano in SIb; il saxofono soprano in DO; il saxofono sopranino in MIb.

Nel corso degli anni e soprattutto tra gli anni '20 e gli anni '50 del XX secolo, quando il sax andava molto di moda, furono inventati molti strumenti simili: il saxello, lo *stritch*, lo "*Swanee Sax*", il moderno "*Ivophone*".

Altri tipi di saxofoni insoliti e innovativi sono quelli realizzati da Jim Schmidt, con una diteggiatura molto diversa essendo maggiore il numero di chiavi da azionare.

Gli effetti percussivi.

Muovendo le chiavi dello strumento, si possono ottenere dei “rumori”.

E' possibile produrre veri e propri effetti percussivi: chiudendo determinate chiavi con un colpo energico, si otterranno effetti sonori diversi a seconda della quantità e del tipo di chiavi che verranno chiuse.

Un altro tipo di effetto percussivo è lo *slap*. Nasce come tecnica contrabbassistica, inizialmente adottata nel *jazz* da Bill Johnson, si è poi diffusa negli altri strumenti a corda ed oggi viene imitata anche dagli strumenti a fiato. Nel saxofono, può essere usato sia come effetto percussivo isolato che come effetto da abbinare al suono; si produce dando un particolare colpo secco della lingua sull'ancia, l'effetto è quello di tanti piccoli “schiocchi” secchi a determinate altezze sonore.

Il glissato.

Dal francese “*glisser*”, cioè scivolare, è un effetto strumentale realizzato dalla rapidissima esecuzione di una scala ascendente o discendente.

Nel saxofono, il glissato verso il basso si può ottenere anche abbassando il labbro inferiore, per ottenere un abbassamento di intonazione.

Può avvenire anche tra due note vicine, attraverso il passaggio per quarti di tono, in questo caso si può parlare anche di portamento.

L'effetto si ottiene semplicemente sollevando le dita in modo lento per non far scattare le chiavi tra una nota e l'altra, come di norma avviene.

Glissati e portamenti sono sempre stati utilizzati dagli strumentisti a fiato nella musica *jazz*, *funk* e nella musica leggera, ma sono costanti fisse anche all'interno della musica contemporanea.

le variazioni del vibrato (con indicazioni riguardanti sia l'ampiezza che la frequenza, eccone un esempio grafico



); l'improvvisazione (da eseguire spesso con una traccia ben precisa); le variazioni del timbro (effetto *sub-tone*, che genera un suono ovattato, suadente e misterioso); lo sforzando e decrescendo (indicato con la dicitura *sfz*); le sezioni di musica indeterminata (*Indeterminacy*, Ryo Noda non dà istruzioni su come interpretare questa sezione, l'esecutore può riprodurre il passo più di una volta o anche in ordine inverso); e così via...

- **Filippetti Enzo**, *50 Studi facili sui sovracuti*, Artemixta, Firenze, 2002.

- **Filippi Barbara**, *L'altra orchestra. Gli strumenti musicali dei popoli*, Progetti Sonori Editore, Mercatello sul Metauro (PU), 2012.

- **Geromet Walter**, *Nuove tecniche di scrittura*, Conservatorio di musica "Giuseppe Tartini", Trieste, 2009.

- **Hanafusa Chiaki**, *The Influence of japanese composers on the development of the repertoire for the saxophone and the significance of the Fuzzi Bird, Sonata, by Takashi Yoshimatsu*, University of North Texas, 2010.

- **Juillerat Kevin**, *Arche ou l'intégration de la musique contemporaine et des modes de jeu dans l'enseignement du saxophone*, HEMU - Haute Ecole de Musique de Lausanne, 2011.

- **Marzi Mario**, *Il Saxofono*, Zecchini Editore, Varese, 2009.

- **Noda Ryo**, *Improvisation 1*, pour saxophone alto seul, Alphonse Leduc Éditions Musicales, Paris, 1974.

- **Noda Ryo**, *Improvisation 2*, pour saxophone alto seul, Alphonse Leduc Éditions Musicales, Paris, 1975.

- **Noda Ryo**, *Improvisation 3*, pour saxophone alto seul, Alphonse Leduc Éditions Musicales, Paris, 1975.

- **Noda Ryo**, *La nuit de dinant*, pour saxophone alto seul, Alphonse Leduc Éditions Musicales, Paris, 2011.
- **Noda Ryo**, *Mai*, pour saxophone alto seul, Alphonse Leduc Éditions Musicales, Paris, 1975.
- **Noda Ryo**, *Pavane (La fée de la neige)*, pour saxophone soprano et piano, Alphonse Leduc Éditions Musicales, Paris, 2006.
- **Noda Ryo**, *Phoenix (Fushicho)*, pour saxophone seul, Alphonse Leduc Éditions Musicales, Paris, 1988.
- **Rosselli Gaetano**, *La musica in Giappone e il sassofono come strumento shakuhachi*, Conservatorio di musica "Santa Cecilia", Roma, 2012.

Siti internet

http://brain-amn.org/index.php?option=com_content&view=article&id=43:ryo-noda&catid=2:amn-members&Itemid=7

<http://de.cyclopaedia.net/wiki/Ryo-Noda>

http://en.wikipedia.org/wiki/Ryo_Noda

<http://en.wikipedia.org/wiki/Shakuhachi>

<http://faculty.ithaca.edu/mauk/docs/NodaImprovI.pdf>

<http://it.wikipedia.org/wiki/Didgeridoo>

<http://it.wikipedia.org/wiki/Koto>

<http://it.wikipedia.org/wiki/Sassofono>

<http://it.wikipedia.org/wiki/Shakuhachi>

<http://lookat.s3.amazonaws.com/media/catalog/product/800x450/00/21/82/81.jpeg>

<http://saxophonehelp.net/Web%20Pages/Reviews/Alto%20Reviews/Ryo%20Noda-Mai/Noda-Mai-Synopsis.html>

<http://udini.proquest.com/view/a-players-guide-to-the-music-of-ryo-goid:762032245/>

<http://www.alphonseleduc.com/FR/>

<http://www.cdbaby.com/m/cd/andywen>

<http://www.docstoc.com/docs/102478901/Performer-Composer-Title-Date-Premiere-not-all-programs>

<http://www.flautoshakuhachi.it/#>

<http://www.ilsaxofono.it/portale/la-nascita-del-saxofono.html>

<http://www.ilsaxofono.it/portale/pionierisax/373-pionierisax.html>

<http://www.ilsaxofono.it/portale/pionierisax/379-pionierisaxterza.html>

http://www.mulesrasch.com/composers/Nc/noda_ryo/

<http://www.nytimes.com/1987/05/17/arts/music-ryo-noda-in-debut.html>

<http://www.scribd.com/doc/162894118/Sassofono-Catalogo-Delle-Oper>

https://encrypted-tbn3.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcQkU9Fe_j3Gn-5C3S_Y-gxbCwfe_vOqyCIKPszEWssxFTHN_f9Hdw

CODICE ISBN

978-88-907621-8-5

Prezzo

€ 10,00